

dalla
Calabria



Fondazione D'Ettoris, una grande manifestazione ricca di gioia

prensivo Giovanni XXIII e l'Istituto Comprensivo A. Rosmini.

A presentare l'incontro Maria Grazia D'Ettoris, responsabile dei progetti della *Frassati*. Una serata piena di emozioni fin dalla proiezione del video della Fondazione con all'interno le foto dei ragazzi e alcune delle interessanti citazioni scritte dai premiati. Presenti anche alcuni presidi come Annibale Caputo, Ida Sisca e don Serafino Parisi che saliti sul palco hanno manifestato sensibilità per gli eventi culturali promossi dalla biblioteca. A intervenire sul palco, in rappresentanza della scuola Giovanni XXIII la prof.ssa Nadia Cosentino, il maestro Sebastiano Placco, delegato della M. Montessori e la maestra Caterina Affilistro. Anche quest'anno è stata elettrizzante la partecipazione del coro polifonico della scuola media Giovanni XXIII, diretto dalla prof.ssa Italia Rizzuto. Con *il Mago di Oz*, invece, della Maria Taglioni si è entrati nel mondo della fantasia, con un gruppo di ballo leggero nei movimenti e una straordinaria Doroty. Ma a dare spessore alla manifestazione è stata la regista Maria Pia Cerulo, autrice del film *Il pesce pettine* con Amanda e Stefania Sandrelli, Stefano Masciarelli e Adelmo Togliani che presto sarà nelle sale cinematografiche.

Per lei un bellissimo dono, offerto da Michele Affidato. Un'artista, che ha iniziato la sua carriera lavorando con Lina Wertmuller e collaborando con il premio Oscar

Ennio De Concini e gli sceneggiatori Age e Suso Cecchi D'Amico. «La realizzazione di un sogno - ha affermato la regista - è possibile, bisogna, però, pensare che non è così semplice, si

possono incontrare degli ostacoli. Nel film il figlio del pescatore attualizza il sogno del padre, amante della musica, ma per arrivare a questo ha dovuto lottare». Nulla insomma, giunge con facilità, tutto è per merito. Importante il momento di riflessione dedicato alle persecuzioni attuali in Oriente con la lettura del testo sulla "questione curda" di Davide Pirllo alunno del Liceo Scientifico Filolao. Una targa è stata donata alle classi 2° B dell'Ernesto Codignola e 3° C della M. Montessori, le quali sono risultate essere



le maggiori frequentatrici della biblioteca *Pier Giorgio Frassati*. A loro il premio gita che permette di conoscere meglio i beni culturali della nostra terra. Sono stati donati duecentocinquanta libri con l'aiuto delle case editrici italiane (Ancora, Corbaccio, Dedalo, EDB, Effatà, Elledici, Il Castoro, Marzianum Press, Mondadori, Neri Pozza, Olschki, Paoline, Piemme, RCS, Salani, San Paolo). Diciannove libri sono stati invece, donati alle classi per il miglior lavoro artistico.

Crotone - E' stata una manifestazione culturale importante con un tocco di eleganza, quella di venerdì 29 maggio, presso il teatro Apollo, ad organizzarla la Fondazione *D'Ettoris* che da ormai undici anni premia gli studenti partecipanti alle iniziative della biblioteca *Pier Giorgio Frassati*, quali *Le fate e le principesse vanno in biblioteca*, *Leggifiilm* e *Dossier storia*. La *cerimonia di premiazione dei maggiori lettori, scrittori e artisti* è stata inserita nell'ambito degli eventi promossi in occasione de *Il Maggio dei libri*. Ad aprire la serata un gruppo di ballo della scuola di danza Maria Taglioni con *Crystallize*, coreografia di Giusy Grande che ha entusiasmato i numerosi spettatori. Toccante l'intervento del

fondatore Giuseppe D'Ettoris che ha ringraziato tutti in un unico abbraccio, rivolgendosi anche a quelle scuole non partecipanti, con l'auspicio di una loro adesione da ottobre in poi.

Nel concludere ha voluto raccontare una piccola storia, stando l'attenzione del pubblico: «avevo un amico poverissimo che per studiare prendeva in prestito i libri, quando io gli dicevo che ero stato in una città e gli domandavo se anche lui ci fosse stato, egli mi rispondeva di sì. Un bel giorno gli chiesi come facesse data la sua condizione economica, ed egli rispose: con la biblioteca ho navigato i mari, con la biblioteca ho viaggiato nel mondo, con la biblioteca ho visto l'arte, con la biblioteca ho conosciuto la storia della musica e sono andato a teatro. Bambini miei questa è la vostra festa». Sono stati centosessantanove in tutto i ragazzi premiati (92 lettori, 31 scrittori e 46 artisti). Le scuole coinvolte sono l'Istituto Comprensivo V. Alfieri, la Benedetto XVI, l'Istituto Com-



L'opera Omnia di F. Lizst eseguita dalla grande Barbarossa

Crotone - Un concerto all'insegna dei grandi avvenimenti è stato quello proposto dalla Società Beethoven e realizzato dalla famosissima organista Antonella Barbarossa, Sabato 30 Maggio, nella Basilica Cattedrale di Crotone inserito nei festeggiamenti del mese Mariano.

Un concerto che esula dalla normale programmazione per inserirsi e annoverarsi nelle grandi occasioni artistiche che raramente vengono proposte e realizzate nel Sud Italia.

Stiamo parlando dell'esecuzione integrale dell'opera *Omnia di F. Lizst* da realizzare in quattro appuntamenti e su almeno tre tipologie di organi diversi.

Il primo è stato dedicato interamente al Lizst religioso e intimo nel quale ha prevalso il passaggio dallo stadio della tempesta spirituale e quello della contemplazione.

Una fioritura di brani la cui intima riflessione ed effusione lirica è stata resa, mirabilmente da una scelta oculata, frutto di grande professionalità, di registri e impasti sonori che rendevano al massimo ogni singola melodia e passaggio armonico, da parte della Barbarossa.

Il colore orchestrale è stato veramente il mezzo con il quale la Barbarossa ci ha permesso di gustare al massimo melodia mai eseguite nel sud Italia la cui bellezza

prevarica, senza dubbio tempo e spazio. Un Lizst quello proposto dalla Barbarossa nel quale non si può negare la sua effusione lirica così costantemente sentita, che ha tracciato una via sinfonica sulla quale i grandi romantici si sono abbandonati liberamente.

La scelta dei brani proposti era in grande sintonia con quello che lui definiva "un po' francescano e un po' ziganò": **Anonimo: "Gebet-Ave Maria"**, **Arca-delt: "Ave Maria"**; **F.Chopin: "Preludio Op.28/4"**, **"Preludio Op.28/9"**; **Anonimo: "Andante Religioso"**; **Anonimo: "Resignazione"**; **W.A.Mozart: "Ave Verum"**, **Evocazione a la ChapelleSixtine "Miserere"** **D'allegri et "Ave Verum Corpus"**; **Anonimo: "San Francesco. Preludio per Il Cantico del Sol di San Francesco"**.

Una musica che rivela questo contrasto, però sempre sincera come la sua fede che lo porta fino alle soglie del sacerdozio Musica nella quale si evidenziava un'anima complessa e luminosa, talora incline alla tentazione, ma pronta sempre a rialzarsi con umiltà e grandezza.

Una serata artistica vissuta dal numerosissimo pubblico con un ascolto religioso dalla prima all'ultima nota, per esplodere poi in vere occasioni, per la bellezza di brani ascoltati e soprattutto per la grande ed indiscussa profes-

La scrittrice Domenica Francesca Carignani allo Yachting Club

«Crotone è l'ultima tappa prima di lasciare l'Italia, ed è la prima di quando torniamo dall'Egeo».

Con questa semplice frase, la giornalista e scrittrice, Francesca Carmignani ha spiegato al folto auditorio, giunto domenica scorsa allo Yachting Club di Crotone per assistere alla presentazione del libro "Rotta verso l'Egeo", il rapporto che lei e il marito hanno costruito con la città di Crotone.

La Carignani e il marito, sono stati accolti, come sempre, dallo Yachting Club di Crotone, che domenica ha voluto celebrare questi due "navigatori" e farsi raccontare la loro meravigliosa esperienza. Ugo Pugliese, presidente dello Yachting, in apertura di serata, ha sottolineato come sia stato natura-

sionalità, gusto, e valore tecnico interpretativo dell'esecuzione. Aspettiamo veramente con ansia i prossimi appuntamenti nel nome dell'opera Omnia di Lizst.



Antonella Barbarossa

le creare un rapporto di amicizia con chi si condivide un qualcosa di immenso: l'amore verso il mare.

«Con questa città - continua la Carignani parlando ancora di Crotone - è stato amore a prima vista, ed è sempre un'emozione attraccare in questo porto, il porto più amico del Mediterraneo, dove troviamo ancora quello spirito marinairesco, così raro in Italia, ma ancora vivo nei porti della Grecia.

Francesca nel 2011, insieme al marito, il fotografo Giovanni Rinaldi, ha deciso di mollare gli ormeggi della sua vecchia vita e di andare per mare. Ha scelto l'imbarcazione, spiegato le vele, ed è partita alla scoperta delle isole dell'Egeo.

E "Rotta verso l'Egeo", non è soltanto un libro che racconta un viaggio, ma un vero e proprio diario di bordo.

La voce di Francesca, domenica sera allo Yachting, ha trasferito agli ascoltatori, rapiti dal tono

e dalle immagini che scorrevano sul video, l'amore verso il mare, il senso di libertà e la voglia di avventura, ingredienti indispensabili per intraprendere un viaggio.

La presentazione del libro della Carignani è terminata con un video curato da Giovanni Rinaldi, in cui l'autore si è diletto a far scorrere le foto più belle di questi quattro anni di viaggi, foto che hanno ritratto e trasmesso i colori e il calore di questo meraviglioso viaggio in mare.

Presente alla conferenza stampa, la presidente della commissione Pari Opportunità del Comune di Crotone, Michela Cortese, che dopo aver ascoltato la presentazione della Carignani ha voluto stringerle la mano: "E' sempre bello sentire parlare del mare, - ha dichiarato la Cortese - ma di solito questo è un ambiente in cui predominano gli uomini, per cui sentire una donna raccontare queste esperienze è stato ancora più coinvolgente".



La Carignani allo Yachting club